

**YQA 011 – English Original**  
**Host: John Vennari / Guest: Padre Gruner**  
**Topic: Confessione prima della comunione**  
**Your Questions Asked**  
**Shoot Date: 12-16-13**

**Original: TransHub**  
**System Entry: 08-21-14 JM**  
**Re-format/Re-listen: 10-??-14**  
**To CG: 10-??-14 To AF: -- -14**

**Time: 5:45[Musical Intro to 0:07]**

**2 voci maschili: - M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner**

*M1-JV: Salve e bentornati a "Padre Gruner risponde". Sono John Vennari e come di consueto, durante queste puntate, il nostro direttore spirituale Padre Nicholas Gruner risponderà alle vostre domande, che potete inviarci via e-mail a [domande@fatima.it](mailto:domande@fatima.it) nonché dal nostro sito internet [www.fatima.it](http://www.fatima.it). Oggi rispondiamo ad una domanda che abbiamo ricevuto in merito al sacramento della confessione: "Se desidero confessarmi prima di andare a Messa, ma non ci riesco per qualche motivo, posso comunque ricevere la Comunione o dovrei astenermi dal farlo?"*

M2-FrG: è una domanda interessante. Ovviamente Dio benedice ogni persona che si avvicina alla Cena del Signore con le migliori intenzioni; tuttavia, è chiaro che se quel fedele ha commesso un peccato mortale, non dovrebbe nemmeno avvicinarsi all'altare per ricevere l'Eucaristia! Se non riesce a confessarsi in tempo, non dovrebbe partecipare alla Comunione. Ovviamente, anche se non si è commesso un peccato mortale è sempre buona cosa confessarsi prima di ricevere l'Eucaristia, almeno una volta alla settimana se possibile. Se però per qualsiasi motivo non riuscite a confessarvi, o perché vi trovate in una parrocchia diversa dalla vostra e non è disponibile un sacerdote, o perché magari per motivi non dipendenti dalla vostra volontà non arrivate in tempo e volete comunque ricevere l'Eucaristia (sempre, lo ripeto, se non avete commesso un peccato mortale), allora potete recitare un atto di contrizione. In ogni caso, dovete sempre essere sinceri con voi stessi e soprattutto con Dio: se avete peccato in modo grave, non dovete partecipare alla Comunione ma andare a confessarvi il prima possibile. Ora, da un punto di vista teologico e dottrinale, per quale motivo un fedele non può ricevere la Santa Eucaristia se non si è confessato, e se si trova in una condizione di peccato mortale? Per prima cosa, perché ricevere l'Eucaristia in quello stato non servirebbe a nulla, ma anzi, come insegna San Paolo, ciò sarebbe dannoso per la nostra anima: lo afferma nella Sua lettera ai Corinzi, "Ciascuno, pertanto,

esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. È per questo che tra voi”, dice San Paolo, “molti sono morti”, perché non hanno ricevuto la Comunione nel modo appropriato, in uno stato di Grazia...

M1-JV: Tra l'altro, la Chiesa afferma che qualora ricevesse il Santissimo Sacramento una persona non in stato di grazia, cioè che ha commesso un peccato mortale e non si è confessato, allora si tratterebbe di una comunione sacrilega!

M2-FrG: sì, sarebbe un atto sacrilego. Secondo le rivelazioni della Madonna a Santa Caterina da Siena non v'è peccato peggiore e più dannoso per la nostra anima, o che offenda di più Nostro Signore, che non quello di ricevere il Santissimo Sacramento senza essere in stato di grazia. È uno dei peccati più gravi, e dovremmo assolutamente evitarlo! Ovviamente ci sono delle eccezioni, ma sono casi limite, davvero straordinari, come quello di una persona che sta assistendo ad una messa nera, ad esempio, nella quale l'ostia consacrata sta per essere dissacrata e che decide di consumarla prima che si compia quell'atto sacrilego perché unico modo per impedirne la dissacrazione...ripeto, si tratta di situazioni limite, ma se dovesse accadere ...

M1-JV: sì ma poi quella persona dovrebbe comunque confessarsi...

M2-FrG: Certo, ovviamente, ma lo ripeto, stiamo parlando di situazioni eccezionali nelle quali mi auguro che nessuno dei nostri telespettatori debba mai trovarsi coinvolto...

M1-JV: certo! Comunque penso che la domanda derivi dalla difficoltà nel trovare, in certe parrocchie, un sacerdote che riceva la confessione, specialmente di sabato. Da questo punto di vista sono troppi, semmai, i Cattolici che si avvicinano al Corpo e Sangue di Nostro Signore senza essersi prima confessati....

M2-FrG: E facendolo commettono uno dei peccati più gravi che esistano: è fondamentale ricevere la comunione con onestà, altrimenti non solo è inutile, ma anche dannoso, e intendo non solo spiritualmente parlando, ma anche fisicamente: può davvero farvi del male! Ne parlano sia San Paolo che San Tommaso: ricevere il Santissimo Sacramento è l'atto religioso più importante

che possa compiere un laico! La confessione è fondamentale, certo, così come la recita delle nostre preghiere e del rosario, ma la comunione è l'atto di culto supremo della nostra Fede, ed è quello che rende più felice Dio e che più ci aiuta ad ottenere la grazia salvifica e quindi la salvezza eterna...

M1-JV: Quindi, per concludere e rispondere alla domanda, sì: dobbiamo essere in uno stato di grazia quando riceviamo il Santissimo Sacramento e dovremmo confessarci, come ha giustamente detto Padre Gruner, almeno una volta a settimana...

M2-FrG: E, in ultimo, non dimentichiamoci che il catechismo fornisce una risposta ben precisa a questa domanda: il sacramento della confessione, è necessario perché esso conferisce la grazia santificante grazie alla quale sono rimessi i peccati mortali e anche i veniali che si sono confessati. Per ottenere il perdono dei peccati è necessario rivelarli al sacerdote, cioè farne la confessione, e detestarli con pentimento; inoltre, chi ha commesso un peccato deve sottoporsi alla pena che il sacerdote gli imporrà. Senza questo sacramento in genere non è possibile ricevere la comunione... ma potremmo parlarne per ore, ovviamente...

M1-JV: sì, infatti, e penso che in futuro approfondiremo la discussione in merito al sacramento della Confessione. Per oggi è tutto; grazie per essere stati con noi e a presto per una nuova puntata di "Padre Gruner risponde".